



**Riceviamo
e pubblichiamo**

Ciao a tutti amiche ed amici avisini,

sono una donatrice di 26 anni che vorrebbe rendervi partecipi della sua esperienza di donatrice.

Premetto che giunta all'ormai lontano 18° compleanno (sigh) ho coronato il mio sogno di diventare avisina. Detto questo capirete quale dispiacere mi ha dato lo scorso anno il dover decidere di sospendermi dalle donazioni per motivi di salute. (Ma ormai sto per riprendere. Evviva). Per me è stato molto triste, una notte ho persino sognato di tornare a donare trovando come sempre volti gentili, sicuri e premurosi.

Mi è mancato molto il non poter aiutare il prossimo ma anche l'ambiente avisino: la mattina trovare i dottori, le infermiere e tutto lo staff, sempre cordiali, scherzosi gratificati del loro importante compito. E poi ci siete voi: per me è veramente fonte di gioia e di benessere il poter incontrare ogni

volta persone differenti da me ma con cui ho un importante punto di contatto. Il tempo della frequentazione è in genere ridotto all'osso: qualche battuta nella sala e qualche chiacchiera nell'accogliente cucina; il tempo si sa è tiranno ma io godo di quel breve tempo e ogni donazione termina con la

consapevolezza di essere io la beneficiata e di aver avuto la fortuna di conoscere persone positive.

Mi auguro di cuore che il rinascete gruppo giovanile ci dia l'opportunità di approfondire la conoscenza.

Marianna Ramada



Campeggia la scritta Avis Domo sulle magliette dell'Unione Sportiva Basket Rosmini che milita nel campionato under 18 d'eccellenza. Una ulteriore conferma che lo sport e cultura della donazione sono davvero importanti per il nostro territorio.

